

Coriolo

Nome scientifico: Coriolus Versicolor o Trametes Versicolor

Etimologia

Il suo nome botanico è di etimologia incerta: per alcuni il nome Trametes deriverebbe da "tráma" ordito, tessuto per altri da "trámes" viottolo, e "Versicolor" con significato di "variegato", per il suo colore non uniforme; per altri, Coriolus deriverebbe dal diminutivo di "córium" cuoio, forse a causa della sua consistenza. E' denominato anche Yun Tzi o Kawaratake, che significa "coda di tacchino"



Descrizione

Il Coriolus si trova soprattutto nelle zone temperate boschive dell'America del Nord, dell'Asia e di Europa. Si raggruppa sui ceppi, tronchi di albero e sugli alberi caduti crescendo a piani sovrapposti che si alternano formando composizioni pseudo floreali. La sua superficie è protetta da una microscopica peluria vellutata, il colore va dal grigio al bruno, variegato e intersecato da fasce più chiare, (da cui il nome Versicolor). È indigesto e legnoso, ma curiosamente gradevole di gusto e può essere masticato come chewing-gum senza essere ingerito.

Componenti e proprietà

Nel Coriolus sono stati identificati dei polisaccaridi ad effetto equilibrante del sistema immunitario. Nella fattispecie, si tratta di due polisaccaridi con legami proteici: PSP (Polysaccharidpeptide) e PSK (polysaccharidkureha) chiamati anche Kureha polisaccaride o crestina. Studi con PSK - ottenuti dal micelio - hanno mostrato un'azione stimolante delle difese organiche e un aiuto nell'azione antineoplastica delle cure convenzionali. Questo polisaccaride stimolando indirettamente l'immunità cellulare, sostiene le difese antitumorali del corpo risultando un buon integratore alimentare nella dieta mirata conseguente a questo tipo di disturbi. Possiede anche proprietà antivirali. È molto utile sia nella prevenzione che come supporto in disturbi influenzali, per disintossicare fegato e colon, per sostenere il fisico in caso di sindromi infiammatorie ed infettive delle vie aeree superiori. Il fungo nel suo complesso può essere un utile supporto integrativo nell'abbassamento del colesterolo LDL, nella riduzione dell'ipertensione sanguigna, come integratore in caso disturbi legati al diabete, reumatismi e infezioni virali come l'Herpes. Aiuta a migliorare le funzioni dell'organismo e la qualità della vita in quanto rinforza il fisico, aumenta l'energia e, nel caso di terapie debilitanti può essere un supporto integrativo per limitare gli effetti collaterali (come nel caso di chemio e radioterapia sotto stretto controllo medico). Il Coriolus, inoltre, può svolgere un'azione integrativa immunomodulante: equilibra, secondo necessità, le difese cellulari, la linea difensiva più importante contro le azioni negative di alcuni batteri. Ci sono infine due sindromi, contro le quali il Coriolus può svolgere posizione azione integrativa: l'intestino permeabile e l'affaticamento cronico. La sindrome dell'intestino permeabile è una patologia molto comune, contraddistinta da un aumento della permeabilità della parete intestinale, la quale permette l'ingresso di sostanze tossiche che, in condizioni di salute ottimali, verrebbero respinte ed eliminate. Quindi, batteri, funghi, parassiti e le loro tossine, proteine non digerite, grassi e rifiuti che normalmente non passerebbero in circolo, attraversano la parete intestinale danneggiata. Il Coriolus si, dimostrato utile in caso di sovraccarico tossico, in quanto coadiuva il rilascio di enzimi che prevengono gli

stress ossidativi e inducono processi detossificanti. Per quanto riguarda la stanchezza cronica, è stato mostrato tramite studi di settore che persone a cui è stato aggiunto Coriolus nella dieta per otto settimane, hanno incrementato le cellule Natural killer del 35%, contribuendo ad attivare allo stesso tempo le cellule T, con aumento di energia e di prestanza fisica. Un fisico compromesso sembra rispondere bene all'aggiunta nella dieta di Coriolus a livello integrativo, a condizione che il virus che si suppone crei la sintomatologia, non abbia creato danni profondi a livello mitocondriale.

Azione officinale, preventiva e terapeutica in sintesi

Il coriolus ha un'azione integrativa indicata in caso di immunodeficienza; influenza; bronchite virale; herpes simplex e zoster; infezioni; fibromialgia; sindrome da stanchezza cronica; toxoplasmosi; epatite, candidosi; patologie batteriche. Va notato che Coriolus è l'unico fungo che risponde in modo attivo, in pazienti che hanno sostenuto terapie cortisoniche prolungate (cfr. S. Cazzavillan). Nella sindrome infiammatoria intestinale è suggerito il connubio Coriolus-Hericium.

Dosaggio

Si suggerisce l'assunzione da due e quattro compresse al giorno, durante i pasti.

Curiosità

L'estratto di fungo Coriolus, addizionato con acido salicilico, si dimostra importante anche come cosmetico: frantuma gli accumuli di melanina dell'epidermide in particelle sottili, che vengono eliminate con azione esfoliante: utile, quindi, in caso di macchie della pelle.

Bibliografia

Ng, T. B., et al. "Polysaccharopeptide from the Mushroom Coriolus versicolor Possesses Analgesic Activity but Does Not Produce Adverse Effects on Female Reproduction or Embryonic Development in Mice." *Gen Pharmacol* 29(1997):269-273.

Blog del dott. Ardigò

Mohammad H. Saleh, Iran Rashedi and Armand Keating, "Immunomodulatory Properties of Coriolus versicolor: The Role of Polysaccharopeptide" *Frontiers in Immunology* 8 September 2017

Importante: Quanto riportato, è tratto da materiale di libera consultazione sul Web. Il Laboratorio d'Erbe Sauro non è responsabile della diffusione di informazioni che si rivelassero non rispondenti a verità o dell'uso improprio dei prodotti menzionati. Pertanto, la letteratura di cui sopra è da intendersi come approfondimento culturale: non sostituisce la diagnosi del medico, che si consiglia di consultare sempre prima dell'assunzione di qualunque rimedio, soprattutto in presenza di patologie o disturbi contro i quali si stiano assumendo farmaci.